

Consulta Femminile di Genova



LEGGE REGIONALE N. 12 DEL 06 02 1980 LIGURIA Tutela della condizione del bambino ricoverato in ospedale.

Un ricordo: 1979 – 2014

Il 1979 era stato dichiarato “Anno Internazionale del Fanciullo”. La Presidente della Consulta Femminile di Genova, Dott. Anna Maria Bruzzone Silva, all’inizio dell’anno sociale lo segnala e chiede se qualche consultrice poteva suggerire delle iniziative importanti per la città a tutela dell’infanzia. Da Primario Pediatra quale ero presso l’Istituto Giannina Gaslini propongo subito tre iniziative, di cui la prima mi stava particolarmente a cuore. 1) promuovere una Legge Regionale che obbligasse l’assistenza materna continua a tutti i bambini ricoverati e quindi particolarmente fragili. Aggiungo che fino ad allora le mamme erano costrette a lasciare l’Ospedale alle ore 18, prima del pasto, e potevano rientrare solo dopo le ore 11 del giorno successivo. Le urla disperate dei bambini, il rifiuto a mangiare, le parziali consolazioni date dalle allieve infermiere che avevano questo compito, i pianti delle madri nei viali dell’Ospedale sono un ricordo non cancellabile;

2) un libricino da distribuire nelle scuole elementari (primarie), elaborato dalle socie, che illustrasse ai bambini sani la vita nell’Ospedale Pediatrico; 3) l’introduzione del gioco nell’Ospedale sotto la guida competente di “play workers”, tradotto in italiano col termine improprio di “educatrici”.

Furono accettate tutte tre le proposte. Il libricino fu stampato a cura di Banca CARIGE con il contributo congiunto della pittrice Elena Pongiglione Fava, della Presidente Anna Maria Silva e tecnico mio in quanto pediatra. In casa della socia Liana Berg ci trovammo più volte con la Presidente per elaborare la base della Legge Regionale che viene qui sotto riprodotta dal sito della Regione Liguria. La Presidente della Croce Rossa Italiana, Sezione Femminile, Prof. Velia Galati Tessiere, sapendo che il Ministero della Sanità non avrebbe mai riconosciuto il ruolo delle “play workers” negli Ospedali pediatrici e geriatrici, a differenza di quanto esiste nelle Nazioni più avanzate, portò a termine l’impegno con il Ministero della Pubblica Istruzione, aggiungendo al progetto della Scuola in Ospedale le Maestre d’asilo (termine di allora) per affidare loro il compito di elaborare progetti per migliorare la qualità della vita di tutti i bambini e pre-adolescenti ricoverati.

La Regione Liguria accolse i due progetti e ne fece dei documenti di realizzazione tuttora vigenti. Il grave difetto che esiste solo in Italia è che, essendo le educatrici del gioco inserite nel ruolo scolastico, fanno vacanze obbligatorie proprio quando i bambini ricoverati avrebbero ancora maggiore bisogno del loro supporto, ossia durante le vacanze di Natale, di Pasqua, estive: ecco il nuovo compito per la

Consulta di oggi, convincere i Ministeri ad inserire queste educatrici nei ruoli amministrativi che seguono le vacanze secondo le esigenze degli uffici, e, nel nostro caso, dei bambini malati.

La Consulta tutta vuole ricordare questi atti a distanza di 35 anni, perché non si perda la loro memoria.

Luisa Massimo
Consultrice AMI

Link Associazioni Aderenti:

- ADEI
 - AGI
 - AIDDA
 - AIDIA
 - AIDM
 - AMI
 - AMMI
 - ANDE
 - CIF
 - 50 e PIU
 - CRI
 - EVOLUZIONE DONNA
 - FIDAPA
 - FILDIS
 - SOROPTIMIST International
 - TERZIARIO DONNA
 - ZONTA International
-